ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Via L'Ua Bianca, 8 – Tel/Fax 079/684042 – 07030 BADESI (SS)

C.F **91015280901**- e-mail: ssic80800g@istruzione.it - Pec: ssic80800g@pec.istruzione.it - sito web: www.icbadesi.edu.it
Codice IPA**: istsc_ssic80800g** - Codice Univoco: **UFEB0V**
IBAN Banco Sardegna: **IT76H0101587680000000012221 – IBAN Banca d'Italia: IT23Z0100003245522300316684**

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

All'Albo della Scuola
Al sito

e, p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: **atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 *ex* articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:
1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*
VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*
VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;
VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;
VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*
VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;
VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);*
VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*
VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;
VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole*;
VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;
VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;
VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;
CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;
CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;
TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

PREMESSO

che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;

che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

- elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (Piano triennale dell'Offerta Formativa) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

- adeguamento del curricolo alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
- adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.),
- adozione di iniziative secondo quanto indicato dalle linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, legge n.170/2010, "Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" (2011), direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S. e successivi interventi normativi

TENUTO CONTO:

- del Curricolo Verticale d'Istituto;
- del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2025-26 con proiezioni relative all'anno scolastico 2026-27, elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI);
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel **Rapporto di Autovalutazione**;
- del PDM;
- dei docenti di organico dell'autonomia attribuiti all'Istituzione Scolastica;
- delle riflessioni emerse dai lavori dei gruppi trasversali, quali articolazioni del collegio;
- delle risorse e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

al Collegio dei Docenti orientativo della compilazione e della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale del triennio 2025-2028, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculo, delle attività, della logistica organizzativa, dell' impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali , ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo rivolto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e

diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

Obiettivo fondante da perseguire, sarà quello di "offrire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"(obiettivo 4, Agenda 2030).

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a **vision e mission** condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento inoltre, a:

1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):
   - competenza alfabetica funzionale;
   - competenza multilinguistica;
   - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
   - competenza digitale;
   - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
   - competenza in materia di cittadinanza;
   - competenza imprenditoriale;
   - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Verranno tenute in considerazione per la stesura del PTOF 2025-28 le rilevanti novità introdotte dalla recente normativa, in particolare:

- Ordinanza Ministeriale n. 183/*2024 "Adozione delle linee guida per l'insegnamento dell'ed. civica";*
- *Legge n.150/2024 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti…".*
- *O.M n.3 del 9 gennaio 2025 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado";*
- *D.M n. 166/2025, a cui sono collegate le Linee guida per l'introduzione* ***dell'Intelligenza Artificiale.***

STRUTTURA del PTOF

PARTE I LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO – *Analisi e descrizione del contesto e dei bisogni formativi del territorio per supportare le linee progettuali del triennio 2025-28****.***

PARTE II LE SCELTE STRATEGICHE **- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi** per il **miglioramento dei risultati**, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Le priorità, i traguardi

- adeguare la metodologia in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione) anche attraverso la costituzione di reti territoriali con le altre istituzioni e con le associazioni esterne;
- accrescere la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo

Il PTOF, il RAV e il Piano di Miglioramento dovranno essere anche aggiornati sulla base del nuovo assetto dell'istituzione scolastica a seguito del **dimensionamento.** A tal fine sarà necessario:

- **Nel RAV**- includere una valutazione della situazione specifica della scuola dimensionata e una revisione degli obiettivi, delle priorità e delle risorse a disposizione.

- **Nel PTOF**- includere le strategie che la scuola adotterà per affrontare la sua nuova dimensione, specifica dopo il dimensionamento e accorpamento del plesso scolastico di Viddalba, sia per i punti di forza sia per le criticità. Questo deve riguardare la riorganizzazione di servizi, la valorizzazione delle specificità del territorio o l'ottimizzazione della gestione delle risorse.

- **Il PDM**, strettamente collegato al RAV, deve contenere le azioni specifiche per raggiungere gli obiettivi definiti e per migliorare l'offerta formativa, tenendo conto del nuovo assetto dimensionale.

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti:

- Analisi periodica dei dati provenienti dalle rilevazioni INVALSI, al fine di valutare il progresso degli studenti rispetto agli obiettivi prefissati.

Per questa analisi, si prenderanno in considerazione principalmente i voti dello scrutinio finale di tutte le materie obbligatorie per tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, la valutazione delle singole materie per la primaria. Questo fornirà un quadro completo del rendimento degli studenti in ogni disciplina. Inoltre, per le classi terze della scuola secondaria di primo grado, abbiamo analizzato l'esito finale dell'Esame di Stato, un indicatore cruciale delle competenze acquisite dagli studenti alla fine del ciclo di studi.

Un'attenzione particolare verrà dedicata alla valutazione delle competenze in uscita degli studenti. Ci soffermeremo sulle classi quinte della scuola primaria, per valutare le competenze chiave acquisite dagli alunni al termine del ciclo di studi primario, preparandoli al passaggio alla scuola secondaria di primo grado. Allo stesso modo, per le classi terze della scuola secondaria di primo grado, l'analisi si concentrerà sulle competenze raggiunte dagli studenti al termine del loro percorso, mettendole in relazione con i profili formativi attesi.

Un monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e una puntuale rendicontazione dei risultati ottenuti, verrà svolto attraverso le seguenti modalità:
utilizzeremo i livelli INVALSI, i cui dati, forniti a livello nazionale, ci permetteranno un confronto esterno delle performance dei nostri studenti, e dei questionari di autovalutazione rivolti a diverse componenti della nostra comunità scolastica.
Monitoraggio delle attività tramite report quadrimestrali redatti dai referenti della valutazione e organizzazione di incontri periodici dei dipartimenti del Collegio dei Docenti, finalizzati alla condivisione e discussione dei risultati intermedi e finali.

Tali forme di monitoraggio e rendicontazione consentiranno di mantenere alta l'attenzione sugli obiettivi di miglioramento, promuovendo una cultura della valutazione e della responsabilità condivisa.

PARTE III L'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;

- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58).

La valorizzazione delle specificità del territorio dovrà avvenire attraverso iniziative che mettano in risalto il patrimonio storico, culturale e naturale locale, favorendo il senso di appartenenza e la conoscenza delle proprie radici.
Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- Le amministrazioni locali promuovono progetti condivisi di cittadinanza attiva, educazione ambientale e valorizzazione delle tradizioni locali.
- Le amministrazioni locali, le associazioni culturali e sportive propongono attività extracurricolari, laboratori artistici, musicali e sportivi, per arricchire l'offerta formativa e favorire la crescita personale e sociale degli studenti.
- Attivazione di percorsi di orientamento in collaborazione con le realtà economiche e imprenditoriali, con le scuole tecniche e professionali del territorio per favorire la consapevolezza delle attitudini e sviluppare competenze trasversali negli studenti.
- Partecipazione delle associazioni del territorio alla definizione di iniziative di supporto allo studio, prevenzione del disagio scolastico e promozione del benessere a scuola, con particolare attenzione all'inclusione e all'accoglienza.
- Promozione di reti tra istituzioni scolastiche per condividere buone pratiche, risorse e progettualità, anche nell'ottica di una gestione più efficiente delle risorse a seguito del dimensionamento scolastico.
- Sviluppo di progetti educativi volti alla legalità, all'educazione civica e alla sostenibilità, in collaborazione con enti e associazioni specializzate, per rafforzare la consapevolezza sociale e ambientale degli studenti.

PARTE IV L'ORGANIZZAZIONE

Commi 1-4 (finalità della Legge e compiti delle Scuole)
L'obiettivo principale è attuare pienamente l'autonomia delle Istituzioni scolastiche, come previsto dall'articolo 21 della L. 59/1997. In particolare, si intende:

- sottolineare il ruolo centrale della Scuola nella società della conoscenza, migliorando i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettando i loro tempi e stili di apprendimento;
- combattere le disuguaglianze socio-culturali, economiche e territoriali;
- prevenire e ridurre l'abbandono e la dispersione scolastica, in linea con il profilo educativo, culturale e professionale della scuola;
- creare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, assicurando pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente per tutti i cittadini.
- garantire, nel rispetto della dotazione organica e delle risorse disponibili, (personale e finanziarie):

- la partecipazione alle decisioni degli Organi collegiali; la flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico; la piena realizzazione del curricolo scolastico; la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti; il rafforzamento della comunità professionale scolastica, promuovendo il metodo cooperativo, la collaborazione e la progettazione, nel rispetto della libertà di insegnamento; la crescita professionale del personale scolastico (docenti, educativi e A.T.A.), attraverso opportune attività di formazione; l'applicazione delle forme di flessibilità didattica e organizzativa; l'integrazione e l'ottimizzazione delle risorse e delle strutture disponibili; l'introduzione di tecnologie innovative; l'interazione con le famiglie; il coordinamento con il contesto territoriale.

Commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che si dovranno:

- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- generalizzare l'uso delle aule tematiche nella scuola secondaria di primo grado;
- implementare la metodologia di lavoro a sezioni aperte e per ambienti di apprendimento attrezzati alla scuola infanzia;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento sia nell'accezione in senso stretto legata agli spazi e alle dotazioni, sia soprattutto nell'accezione legata allo sviluppo di didattiche innovative e all'educazione digitale;
- sostenere formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito tenendo conto:

- dell'organico di fatto degli ultimi tre anni e del possibile incremento del numero degli alunni, anche in funzione dei flussi di arrivi degli alunni stranieri presenti nei due centri di accoglienza;
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano, nella misura media di 7 unità, dando priorità, in caso di riduzione del contingente, ai posti di potenziamento alla scuola primaria.
- -nell'ambito dei posti di potenziamento saranno utilizzate delle ore per le attività di collaborazione con il Dirigente Scolastico;
- nel contesto delle scelte organizzative, sarà fondamentale stabilire dei punti di collegamento tra l'ambito gestionale e quello didattico, al fine di garantire l'attuazione completa del Piano Triennale dell'Offerta Formativa attraverso le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio docenti, i Collaboratori del Dirigente scolastico, i Coordinatori di intersezione, interclasse e di classe, i Referenti di specifiche aree, le Commissioni, i Gruppi di lavoro e i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Sarà confermata la struttura del Collegio

in Dipartimenti per Aree disciplinari, con il relativo ruolo di Coordinatore di Dipartimento; verrà prevista inoltre la figura del coordinatore di classe.

Per quanto riguarda il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno sarà determinato a partire dai posti assegnati per l'anno in corso, tenendo conto delle criticità legate alla limitata disponibilità di posti per Collaboratori scolastici e Assistenti amministrativi nell'Istituto.

Gli obiettivi formativi definiti al comma 7, dalla lettera a) alla lettera s), in aggiunta alle priorità stabilite nel RAV e nel Piano di Miglioramento, dovranno essere aggiornati per ciascun anno scolastico.

Sviluppo delle competenze (Art. 1 c. 7 L. 107/'15) Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze si indica di:

- Potenziare le competenze linguistiche, anche tramite la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning);
- rafforzare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- implementare un approccio didattico STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) fin dalla scuola dell'Infanzia, per promuovere un apprendimento centrato sulla persona e sulle 4 C (**c**omunicazione, **c**reatività, **c**ollaborazione e pensiero **c**ritico).
- sviluppare le competenze in cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, con particolare attenzione alla legalità;
- rafforzare le competenze digitali degli studenti, concentrandosi sul pensiero computazionale, la robotica educativa e l'uso consapevole dei social e dei media;
- incrementare l'uso della metodologia laboratoriale e delle attività pratiche;
- promuovere l'attività motoria e stili di vita sani;
- programmare in tutti gli ordini di scuola per UDA trasversali;
- strutturare le verifiche come compiti di realtà.

Commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti). Verrà predisposto un Piano triennale di formazione che prevederà l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti della Scuola secondaria di I° per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nonché corsi di formazione, oltre che in materia di sicurezza, anche in tema di didattica digitale, sperimentale e inclusiva, per il personale docente; il Piano prevederà, altresì, formazione per il personale ATA in materia di contratti, procedure amministrativo-contabili e controlli, gestione delle relazioni interne ed esterne, coordinamento del personale (profilo A.A.), accoglienza e vigilanza, assistenza agli alunni con diverso grado di abilità (Profilo C.S.).

Comma 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e delle discriminazioni).
Saranno previste iniziative destinate a promuovere l'educazione alla convivenza civile, al rispetto reciproco e delle opinioni altrui, nonché a prevenire la violenza, ogni forma di prevaricazione, discriminazione e bullismo.

Comma 20 (insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella Scuola primaria).
Verranno rafforzate le attività di potenziamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria, anche con l'ausilio di docenti specialisti assegnati.

Commi 29 e 32 (iniziative di orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, orientamento per il superamento delle difficoltà degli alunni stranieri)
Saranno organizzate attività di orientamento mirate a potenziare le eccellenze e a sviluppare le attitudini personali, in collaborazione con le figure dei mediatori culturali verranno adottate tutte le misure utili, per aiutare a superare le barriere linguistiche e culturali.

Commi 56-61 (Piano nazionale per la scuola digitale - didattica laboratoriale)
Saranno attivate iniziative per potenziare le competenze digitali del personale, le competenze STEAM al fine di migliorare l'uso delle tecnologie e l'apprendimento delle discipline STEAM. In particolare, verranno messe in atto azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali sia degli alunni, che del personale scolastico, e saranno promossi processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

Comma 124 (formazione in servizio dei docenti)
La formazione dei docenti sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di formazione.

Il Dirigente scolastico, per l'elaborazione del Piano indica che vengano evidenziati inoltre i seguenti ambiti:
La scuola come comunità educante

- la scuola come ambiente attivo, aperto e collaborativo con il territorio, come una comunità educante;
- conoscenza del patrimonio storico, artistico e culturale locale, integrazione con una dimensione europea e internazionale;
- miglioramento del benessere lavorativo e delle relazioni interpersonali,

- comunicazione istituzionale efficiente per raggiungere insieme gli

  obiettivi, e gestire i risultati ottenuti;

- valorizzazione della professionalità del personale docente e ATA, sostenendo attività di formazione e autoaggiornamento per favorire l'innovazione e migliorare i processi di digitalizzazione e trasparenza amministrativa

  La gestione e l'amministrazione della scuola si baseranno sui principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. L'organizzazione del personale sarà orientata al miglioramento della qualità dei servizi offerti. Per i docenti, saranno valutate con attenzione le competenze specifiche, e saranno promosse opportunità per arricchire la formazione del personale, considerando i bisogni formativi individuali. Le proposte formative terranno conto anche dei punti di forza e delle aree di miglioramento emerse dalle esperienze dei precedenti anni scolastici.

  Successo formativo e inclusione

  - Aumentare ulteriormente le attività laboratoriali nel processo di insegnamento-apprendimento, superando la semplice trasmissione di contenuti e integrando le discipline in una proposta formativa che abbia un forte valore orientativo, per supportare lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea. Queste competenze includono ambiti disciplinari specifici (come la comunicazione nella lingua madre, nelle lingue straniere,

nelle scienze, nella tecnologia e nelle matematica, e le competenze digitali) e aspetti trasversali legati alle competenze chiave di cittadinanza;

- favorire un processo di valutazione formativa nell'ambito di un curricolo verticale;
- strutturare curricula realmente inclusivi, progettati al fine di valorizzare gli studenti nelle loro diverse forme di differenziazione fisica, cognitiva, comportamentale e culturale;
- diversificare le proposte formative, offrendo supporto e recupero per gli alunni con bisogni educativi speciali, e allo stesso tempo potenziando le attitudini e valorizzando le eccellenze;
- monitorare e intervenire tempestivamente su alunni a rischio, come quelli con potenziali disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES);
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo i tassi di abbandono attraverso la Continuità e l'Orientamento;
- Continuare il processo di verticalizzazione del curriculum dell'Istituto, migliorando l'efficacia e l'efficienza delle fasi di pianificazione, attuazione, verifica e valutazione dei percorsi formativi (sia a livello individuale che per classi parallele e ordini di scuola);
- monitorare i risultati a distanza per consentire una revisione continua e il miglioramento dell'offerta didattica e del curriculum;
- coinvolgere le famiglie e gli Enti locali nelle attività di orientamento.

per l'insegnamento **dell'Educazione civica**, così come previsto dalle recenti Linee Guida, il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione dell'educaz. Civica e del Comportamento e degli altri ambiti disciplinari, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire per l'educaz. Civica (33 ore). La progettazione della didattica dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

Ampliamento dell'offerta formativa

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

L'ampliamento dell'offerta formativa dovrà:

- Promuovere la cultura, l'internazionalizzazione, incentivando attività da co-progettare con il Comune e altri Enti locali, affinché la scuola diventi un polo culturale del territorio;
- sostenere attività di approfondimento disciplinare e valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a concorsi, manifestazioni culturali e gare;
- ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa;
- favorire la conoscenza e la pratica della musica fin dalla Scuola dell'Infanzia;
- realizzare o partecipare a iniziative sportive;

- sviluppare progetti approvati e definire nuove iniziative, anche attraverso finanziamenti europei, in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) e il Piano di Miglioramento (P.d.M.).

Piano dell'Offerta Formativa dovrà includere per grandi linee:

- le attività progettuali dell'Istituto;
- la progettazione di attività di Ed.Civica per almeno 33 ore per classe, per anno scolastico;
- la progettazione di attività di orientamento per gli studenti della Scuola Secondaria di I°;
- le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione.

Per l'elaborazione del P.T.O.F. per il triennio 2025-2028 si utilizzerà la Piattaforma predisposta dal MIM presente in ambiente SIDI, già utilizzata per il P.T.O.F. 2022-2025. La stesura del Piano sarà curata dalla docente titolare della relativa Funzione strumentale (Area 1), con il supporto dei Collaboratori della Dirigenza e di tutti i Docenti dello Staff di dirigenza e di altri eventuali che, a vario titolo, vorranno dare il loro contributo.

Esso dovrà concludersi in tempo per la condivisione con il Collegio dei docenti nella seduta del mese di dicembre 2025 e l'approvazione da parte del Consiglio di Istituto, che avverrà, anch'essa, nel mese di dicembre 2025.

Ringrazio sin d'ora tutta la Comunità scolastica che con impegno, professionalità e senso di responsabilità, si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.